



Brennero

Immigrati, confine blindato Controlli sui treni merci

di **Marco Angelucci**
a pagina 4



Grande paura

Castel Drena, si sbriciola il muro «Danno enorme»

a pagina 7 **Roat**

OGGI 29°C

Possibile temporale

Vento: SSO 3 Km/h

Umidità: 60%

DOM

LUN

MAR

MER

15/7 30°

17/7 28°

13/7 27°

15/26°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastict: Emilia, Erasmo

CORRIERE DEL TRENINO

Nel cambiamento

L'IDENTITÀ LE SFIDE L'ORGOGGIO

di **Alessandro Russello**

Ascoltare, capire, raccontare, dare voce, approfondire. Affamati di realtà e di visione. Capire e raccontare il mondo che cambia, quello che esiste (e resiste, nel bene e nel male, nelle virtù e nei vizi) e quello che diventerà. A cominciare da ciò che siamo, dalla nostra identità, nella consapevolezza che l'identità non è solo o tanto il passato quanto il futuro. Guardare indietro ci rassicura, ma ci può far scivolare nel vuoto. Guardare avanti può perfino inquietare, mette alla prova il nostro spirito di conservazione. Alla fine, però, spesso ci sorprende portandoci nel «nuovo» più forti di prima.

Siamo identità. Per noi, per il mondo. Nel mondo andiamo a portare le nostre sfide (gli imprenditori, la ricerca, la cultura) e dal mondo siamo attraversati (dalla fisicità del turismo ma anche dall'eterità dalle conseguenze altrettanto fisiche di Amazon che intermedia le merci).

Una sfida che per questa piccola-grande provincia che è il Trentino non può non rinnovarsi ogni giorno attraverso il tema dell'autonomia, l'identità fatta politica (e non solo). Autonomia da difendere come ragione sociale di una conquista ma da continuare a meritare in un Paese che dell'autonomia reclama nuove forme. Una sfida di «confine» con la quale va tutelato e rinsaldato il valore del dialogo e della convivenza con la specificità altoatesina. E una sfida di «frontiera» che unisce ancor più Trentino e Alto Adige ed è quella legata ai flussi migratori.

continua a pagina 8

 **L'editoriale**

L'identità, le sfide e l'orgoglio

SEGUE DALLA PRIMA

Un «muro» — il Brennero — da superare attraverso politiche che affrontino sia il nodo dei controlli sia quello dell'inclusione.

L'altra sfida non guarda solo a nord ma anche a sud. Cioè al Veneto e alla Lombardia, regioni con le quali mettere a sistema risorse e saperi. A cominciare dalla ricerca e dall'innovazione, dove centrali sono da una parte il ruolo dell'università e di un'istituzione come la Fondazione Bruno Kessler e dall'altra la rete delle imprese e il Festival dell'economia, «pensatoio» internazionale per la lettura del futuro che si svolge proprio in questi giorni.

Un ultimo test è quella politico-elettorale, nazionale e locale. Portato al modello autonomista del centrosinistra trentino dal fronte «populista-sovranoista» legastellato fra il caos torrido di quest'estate e le urne delle Provinciali già fissate per l'autunno. Forse, per la prima volta, nulla sembra scontato. A partire da una Lega che vola nei sondaggi. Ma se queste sono le sfide di Trento e della sua provincia, lo sono anche per il *Corriere del Trentino*, del quale da oggi assumo la direzione. Le racconteremo in modo puntuale e approfondito. Cercando di indicare le leadership che guidano i territori ma anche tutto ciò che di virtuoso si muove nella società orizzontale ancor prima che nelle istituzioni. Difendendo i valori del civismo, della coesione, del

mantenimento di una qualità della vita sempre tra le più alte d'Italia. Difendendo il patrimonio che si chiama paesaggio e favorendo insieme un neo sviluppo che non si può e non si deve negare ma nel rispetto assoluto della sua sostenibilità. Emblematico il dibattito di questi mesi in provincia legato alla nuova legge urbanistica e incentrato sulla riqualificazione di Trento attraverso un minor consumo del suolo e il recupero delle sue zone degradate. Racconteremo tutto questo

Il cambiamento

L'autonomia da difendere come ragione sociale di una conquista ma da continuare a meritare

Il saluto dell'Editore

Da oggi Alessandro Russello assume la direzione del *Corriere del Trentino*. Al nuovo direttore, e alla redazione, va un caloroso augurio di buon lavoro, con la certezza che grazie alla professionalità ed esperienza dimostrata, saprà dare un nuovo e positivo impulso allo sviluppo e al radicamento delle Edizioni Locali del *Corriere della Sera*.
Un sentito ringraziamento a Enrico Franco, per il lavoro svolto e l'impegno profuso durante gli anni della sua direzione.

nella continuità della tradizione del *Corriere del Trentino* finora guidato da Enrico Franco. Al quale mi lega lungo rapporto professionale e del quale i nostri lettori continueranno a leggere la firma. E lo faremo grazie alla riconosciuta professionalità dei colleghi che da quindici anni informano con rigore e indipendenza la nostra comunità.

Nell'ultimo periodo molte cose sono state dette sulla presenza di Rcs in questi territori, anche con poca cognizione di causa. Mettere in atto una riorganizzazione, in presenza di un mercato sempre più difficile, non significa reclinare.

Il *Corriere del Trentino*, con il *Corriere della Sera* — primo quotidiano italiano — continuerà a svolgere il proprio ruolo con autorevolezza. A capire i fenomeni, intercettarli, scendere sotto la superficie, dibatterli. Magari prima della politica, alle volte in ritardo rispetto alla società, e quindi facendolo con l'occhio attento a quel mondo orizzontale che va anche oltre i pur fondamentali corpi intermedi (oggi sempre più disintermediati) e dal quale arrivano quotidianamente una voce, un grido, un insegnamento.

Siamo per le idee, non ci piacciono gli ideologismi né i corporativismi duri a morire, le rendite di posizione a scapito del bene della collettività. Cercheremo di dividerlo, tutti assieme, come forma di responsabilità e di comunità.

Alessandro Russello
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Editore